



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Comitato Tecnico Scientifico - Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Roma, 24 marzo 2021

Il giorno 24 marzo 2021, come da convocazione del 12 marzo u.s., si è riunito, in modalità di videoconferenza tramite la piattaforma - Microsoft Teams - in uso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Audizione Presidente dell'ISTAT, Dott. Gian Carlo Blangiardo;
- 3) Discussione con la presenza del delegato ANCI al welfare e Sindaco di Reggio Emilia, Dott. Luca Vecchi sul rapporto OND e conferenza Stato regioni e ANCI;
- 4) Funzionamento dell'ufficio e dell'OND;
- 5) Varie ed eventuali.

Nel pieno rispetto delle normative vigenti in tema di contrasto alla diffusione del virus COVID-19, hanno partecipato da remoto:

- Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità: Antonio Caponetto
- Coordinatore del Comitato tecnico scientifico: Giampiero Griffò
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: Angelo Marano
- Ministero della salute: Tamburini Cristina
- Presidente FAND/Anmic: Nazaro Pagano
- Presidente FISH/Faip: Vincenzo Falabella
- Conferenza delle Regioni e Prov. Autonome: Andrea Valdrè
- Conferenza delle Regioni e Prov. Autonome: Alessandro Giordano
- Associazione nazionale Comuni Italiani: Samantha Palombo
- Esperto: Marco Bertelli
- Esperto: Carlo Lepri
- Membri della Segreteria tecnica dell'Osservatorio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'incontro si apre l'approvazione del verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 25 febbraio 2021.

Il Coordinatore Griffo prende la parola e introduce il secondo punto dell'ordine del giorno, ovvero l'audizione del Presidente dell'ISTAT, Dott. Gian Carlo Blangiardo, anticipando alcune sue considerazioni in merito alle difficoltà di procedere ad una vaccinazione ordinata dei cittadini con disabilità riconosciuta ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 104/92. Inoltre, prima dell'intervento, richiede quali tipologie di interventi l'ISTAT intenda promuovere nel campo della ricerca dati sulle persone con disabilità.

Comincia l'audizione del Presidente dell'ISTAT, il quale introduce l'importanza del recepimento del nuovo paradigma di disabilità all'interno della ricerca di dati statistici. L'intervento verte su tre macro aree di intervento individuate, ovvero il percorso di rafforzamento della produzione dei dati da parte dell'ISTAT, il recente sviluppo del registro sulla disabilità e, infine, dati attualmente disponibili caratterizzanti la materia della disabilità. In merito alla prima area, il presidente ha menzionato le numerose collaborazioni, anche a livello internazionale, che l'ISTAT sta favorendo anche per sfruttare il naturale processo di digitalizzazione nella raccolta dei dati che sta caratterizzando l'era moderna.

Per quanto attiene la seconda area, si è ribadito che il registro è finalizzato ad ottemperare a due distinte esigenze informative: la stima di prevalenza della disabilità, e la caratterizzazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Inoltre, tre sono le finalità di tale registro: l'individuazione collettiva degli individui con deficit di salute; la raccolta di dati per monitorare l'efficacia delle politiche inclusive; la creazione di una base campione per la produzione di indagini ad *hoc*.

Infine, sull'ultima area, il presidente Blangiardo ha rappresentato l'importanza degli Enti territoriali e l'aumento delle risorse che gli stessi erogano per i servizi in favore delle persone con disabilità.

Al termine i componenti del CTS rivolgono domande ed osservazioni con riferimento al lavoro svolto dell'ISTAT, sulle tematiche dell'audizione e sulle prospettive future.

Concluso questo punto dell'odg, si prosegue al terzo punto dell'ordine del giorno concernente la discussione con il delegato ANCI al welfare e Sindaco di Reggio Emilia, Dott. Luca Vecchi sul rapporto OND e conferenza Stato regioni e ANCI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Durante il suo intervento, il Dott. Vecchi sottolinea delle criticità che a suo parere minano la realizzazione di realtà effettivamente inclusive e accessibili per le persone con disabilità. Infatti, accanto alla scarsità delle risorse - che non deve costituire tuttavia un elemento giustificativo per gli enti territoriali - c'è la necessità di svincolare la creazione di servizi ad hoc per i cittadini con disabilità dalla singola sensibilità politica e valoriale dei Sindaci. A testimonianza di ciò, il Dott. Vecchi tratta della previsione non abbastanza diffusa sul territorio dei PEBA.

In secondo luogo, ritiene fondamentale che le leggi rendano ancor più stringente il rapporto tra la realizzazione di infrastrutture e la progettazione universale, reimpostando l'approccio anche politico che vede al centro la persona prima di qualsiasi valutazione sulla disfunzione fisica o psichica.

Al termine dell'intervento, i componenti del CTS rivolgono numerose domande ed osservazioni, anche offrendo spunti di riflessioni sui temi sollevati.

Concluso il seguente punto, si affronta il successivo tema all'ordine del giorno. Il coordinatore Griffo, premessa l'importanza di addivenire a documenti capaci di poter influenzare le scelte governative sui temi della disabilità, ritiene opportuno audire, nel prossimo incontro del CTS il Direttore Generale dell'ANPAL, Avv. Paola Nicastro, affinché possano essere affrontati anche diffusamente il tema dell'inclusione lavorativa e quello del basso tasso di occupazione delle persone con disabilità.

Griffo ha poi posto l'accento sulla necessità, alla luce di ultimi accadimenti, che le tematiche oggetto dei gruppi di lavoro rimangano riservate e che vengano utilizzate per il funzionamento e per la realizzazione dei documenti dell'Osservatorio.

Con specifico riguardo a questo tema, interviene Pagano rilevando che, a suo modo di vedere, non si ravvisano profili di inopportunità per il lavoro svolto da ANMIC con l'Università Sant'Anna di Pisa. In merito, infatti, riporta che tale associazione collabora da molti anni con realtà accademiche in ragione delle alte professionalità di cui si avvale.

I membri del CTS concordano con quanto detto da Pagano e rilevando la necessità di mantenere le attuali professionalità e di riportare, all'interno dell'Osservatorio, tutti i contributi utili per elevare la discussione all'interno dei gruppi di lavoro.

La riunione termina alle ore 13:02.